



MENU

SPECIALI ▾

ABBONAMENTI ▾

LEGGI IL GIORNALE

ACCEDI



il Resto del Carlino

CRONACA

SPORT

COSA FARE

EDIZIONI ▾

MORTE MARADONA

VACCINO

ZANICCHI



HOME > CRONACA

Pubblicato il 26 novembre 2020

Covid: Emilia Romagna in zona arancione? Bonaccini non ci sta. "Non ero così convinto..."

Il presidente della Regione: "Forse avrei avuto motivo di dire qualcosa". E difende l'autonomia in tema di sanità: "Garantiamo i migliori livelli di assistenza"

Articolo / Vaccino Covid, in Emilia Romagna le prime dosi per 170mila

Articolo / Riapertura scuole, obiettivo 9 dicembre. Ma resta il rebus dei trasporti pubblici

Articolo / Natale, le ultime novità su spostamenti, shopping, cenone e sci

Video / Covid, Conte: lavoriamo a un coordinamento Ue per vacanze Natale

Condividi

Tweet

Invia tramite email

Bologna, 26 novembre 2020 – **Stefano Bonaccini** non ci sta a finire dietro la lavagna nonostante la sua **Emilia Romagna** sia stata 'retrocessa' in **zona arancione** nell'ambito dei provvedimenti anti-Covid. "A scuola, se uno viene bocciato, non è che vengono fermati per un anno anche quelli che vanno bene", risponde a chi attacca il sistema delle **autonomie regionali** dagli schermi di 'Otto e Mezzo'. "La **Fondazione Gimbe** – argomenta - ha dimostrato che l'Emilia Romagna è la regione che garantisce i migliori **livelli di assistenza** nella sanità e ci viene riconosciuta, anche da altri, l'efficienza del sistema pubblico".

Insomma, di delegare tutte le decisioni a Roma non se ne parla: "Non vorrei che si dovesse retrocedere e non vedere che ci sono realtà dove le cose funzionano, credo che sarebbero gli emiliano-romagnoli a non essere d'accordo con una **centralizzazione** in cui si trattano tutti come fossero incapaci".

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

Covid, tampone per chi passerà il Natale all'estero. Coprifuoco allungato, ma è lite



CRONACA

Maradona, altro che piedi: era l'immaginazione al potere. Ha stregato cinema e letteratura



Il tema però esiste. Questi mesi di pandemia da Covid sono stati caratterizzati dalle **divisioni** pressoché quotidiane tra Governo e Regioni. Il presidente dell'Emilia Romagna e rappresentante dei governatori commenta: "Le Regioni hanno il dovere di lavorare insieme al governo e di dare risposte ai cittadini". "Io - puntualizza - faccio il **presidente della conferenza delle Regioni** da cinque anni, nel 95% dei casi ha votato all'unanimità condividendo le decisioni dei governi, il 97% delle ordinanze sono state giudicate conformi. Poi ognuno è responsabile di quello che fa e di quello che dice, e non posso prendermi la responsabilità di quello che fanno e dicono gli altri. Quando ho firmato con il ministro Speranza l'**ordinanza** che ha inasprito le restrizioni della zona gialla, la mattina dopo ci siamo ritrovati in **zona arancione**. Forse avrei avuto motivo di dire qualcosa, mi avete sentito protestare, anche se **non ero così convinto?**". Di certo l'obiettivo, adesso, è tornare alla svelta in **zona gialla**.

La lotta al Covid per Bonaccini non è solo una questione di politica sanitaria, è anche una **vicenda personale**. "Sto molto meglio - rassicura - devo ancora per un paio di settimane curare la polmonite bilaterale. Sono stato in ospedale solo una notte, c'è stato anche un momento di **timore**, ma io ho fatto quello che prescrivevano i nostri straordinari professionisti della sanità e le cose stanno andando bene".

Nel salotto di **Lilli Gruber** c'è spazio anche per commentare l'attualità. "Da juventino ricordo quanti patemi ci ha fatto vivere - dice Bonaccini a proposito della **morte di Maradona** -. Ha avuto problemi fuori dal campo con degli eccessi, ma in campo è stato uno dei migliori al mondo come Pelè. Negli occhi di tutti rimarrà il gol contro l'Inghilterra, ma non quello di mano".

Quanto al **caso della trasmissione 'Detto Fatto'** e del tutorial per fare la spesa in modo sexy, commenta: "Bisogna fare un salto di qualità e che la tv di stato faccia questo è avvilente". "È abbastanza avvilente - prosegue -, soprattutto in una giornata come quella di oggi. Io ancora negli occhi quando andai all'ospedale Bufalini di Cesena a trovare **Gessica Notaro**: io sono poco incline a commuovermi, ma quella mattina ho passato ore che non dimenticherò mai".

Covid, le altre notizie di oggi

[Vaccino Covid, in Emilia Romagna le prime dosi per 170mila](#)



Maradona, il genio del pallone che ha segnato un secolo. Il calcio piange il più grande

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Una maratona web contro il femminicidio. La Casellati: non parlate mai di amori malati



Maradona, le lacrime di Napoli nei vicoli: "Che ci frega del Covid, è morto uno di noi"



Amato da Soriano e da Manu Chao